

La Sapienza

«Luigi Frati influenza le elezioni»

di FLAVIA SCICCHITANO

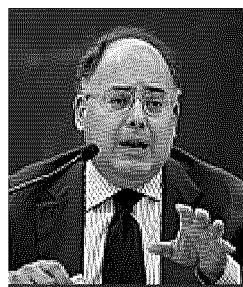
L'attacco è arrivato ieri mattina nell'aula magna della «Sapienza» durante il primo confronto pubblico tra i sei candidati in corsa per l'elezione del nuovo rettore. «Si mischia programmazione, distribuzione di risorse ed elezioni. Il rettore ha i suoi candidati. Ci vorrebbe un "semestre bianco"» ha accusato Giancarlo Ruocco, il fisico aspirante alla carica. La polemica riguarda in particolare la distribuzione dei punti-organico, funzionali all'assunzione di personale nelle varie facoltà.

A PAGINA 5

In corsa



Tiziana Catarci
Docente di ingegneria informatica, nata nel '61



Eugenio Gaudio
Preside della facoltà di Medicina, nato nel '56



Andrea Lenzi
Endocrinologo e presidente Cun, nato nel '53



Renato Masiani
Preside della facoltà di architettura, nato nel '55



Roberto Nicolai
Preside di lettere e filosofia, nato nel '59



Giancarlo Ruocco
Fisico, prorettore alla ricerca, nato nel '59

La Sapienza Il voto il 23 e il 24 settembre. Question time con sei domande e tre minuti a testa per rispondere

«Luigi Frati influenza le elezioni»

Al primo confronto pubblico tra i candidati accuse all'attuale rettore

Nella tribuna elettorale dell'Aula Magna della Sapienza entra nel vivo la corsa per l'elezione del nuovo rettore. I sei candidati che si contendono l'eredità di Luigi Frati, che dopo sei anni lascerà la guida dell'Università, ieri si sono misurati nello scontro diretto: il primo dibattito pubblico, faccia a faccia, strutturato come un question time. Sei domande, tre minuti a testa per ogni risposta e uno per la replica nell'ordine sorteggiato dal Comitato dei garanti. E' sulla gestione delle relazioni tra Sapienza e Policlinico, interna-

zionalizzazione e ranking dell'Università, reperimento e distribuzione delle risorse, valutazione dei dipartimenti e del personale, pari opportunità e modifiche dello statuto, che

Andrea Lenzi, endocrinologo e presidente del Cun, Tiziana Catarci, docente nella facoltà di ingegneria informatica, Eugenio Gaudio, preside della facoltà di medicina, Renato Masiani, di architettura, Roberto Nicolai, di lettere e filosofia, e il fisico Giancarlo Ruocco, si sono fronteggiati in vista delle elezioni del 23 e 24 settembre. E sulla di-

stribuzione delle risorse che è partito l'attacco: «Stiamo vivendo una fase da superare in cui si mischia programmazione, distribuzione di risorse ed elezioni — ha tuonato Ruocco —. È un mix esplosivo da evitare». La questione ruota intorno ai punti organico, unità di conto utilizzabili dalla Università per le assunzioni del personale. E alla Sapienza in via di distribuzione, proprio in fase pre elettorale, per gli associati. «E' il Senato accademico a distribuirli tra facoltà — ha aggiunto il fisico —

ma, per sovrapposizione di funzioni, si sta palleggiando la decisione con il Cda per cui il rettore passa ad avere un grande peso sulla scelta. E il rettore ha i suoi candidati. Ci vorrebbe un "semestre bianco" prima delle elezioni in cui bloccare la distribuzione dei punti organico perché il rischio è che si possa pensare a una strumentalizzazione". «Sotto elezioni la distribuzione andrebbe interrotta salvo emergenze — ha aggiunto Lenzi —. Sarebbe opportuno farlo prima o dopo. Ma è necessaria una modifica dello statuto».

Flavia Scicchitano

Proposta

Un semestre bianco in cui bloccare la distribuzione dei punti organico

Nomi

Catarci, Gaudio, Lenzi, Masiani, Nicolai e Ruocco



Dibattito Il confronto nell'aula magna della Sapienza